

L'inutile vittoria delle Arginuse (4)

Ἔδοξε δὲ καὶ τοῖς τῶν Ἀθηναίων στρατηγοῖς ἑπτὰ μὲν καὶ τετταράκοντα ναυσὶ Θηραμένην τε καὶ Θρασύβουλον τριηράρχους ὄντας καὶ τῶν ταξιάρχων τινὰς πλεῖν ἐπὶ τὰς καταδεδυκίας ναῦς καὶ τοὺς ἐπ' αὐτῶν ἀνθρώπους, ταῖς δὲ ἄλλαις ἐπὶ τὰς μετ' Ἐτεονίκου τῆ Μυτιλήνῃ ἐφορμούσας. Ταῦτα δὲ βουλομένους ποιεῖν ἄνεμος καὶ χειμῶν διεκώλυσεν αὐτοὺς μέγας γενόμενος· τρόπαιον δὲ στήσαντες αὐτοῦ ἠύλιζοντο. Τῷ δ' Ἐτεονίκῳ ὁ ὑπηρετικὸς κέλῃς πάντα ἐξήγγειλε τὰ περὶ τὴν ναυμαχίαν. Ὁ δὲ αὐτὸν πάλιν ἐξέπεμψεν εἰπὼν τοῖς ἐνοῦσι σιωπῆ ἔκπλεῖν καὶ μηδενὶ διαλέγεσθαι, παραχρῆμα δὲ αὐθις πλεῖν εἰς τὸ ἑαυτῶν στρατόπεδον ἐστεφανωμένους καὶ βοῶντας ὅτι Καλλικρατίδας νενίκηκε ναυμαχῶν καὶ ὅτι αἱ τῶν Ἀθηναίων νῆες ἀπολώλασιν ἅπασαι.

Senofonte, *Elleniche*, I, 6, 35-36

TRADUZIONE:

Agli strateghi ateniesi sembrò opportuno anche che con quarantasette navi Teramene e Trasibulo, i quali erano trierarchi, e alcuni dei tassiarchi navigassero alla volta delle navi danneggiate e degli uomini che erano a bordo di esse, e con le restanti navi gli altri strateghi navigassero contro le navi di Eteonico che erano all'ancora a Mitilene. Ma pur avendo deciso di fare queste cose, il vento e la tempesta, divenuta violenta, gli ostacolarono; allora si fermarono innalzando il loro trofeo. A Eteonico il sottoposto riferì tutto sulla battaglia. Ma quello di nuovo inviò a dire a quelli che erano a bordo di andare via dal porto in silenzio e di non parlare con nessuno, e di tornare indietro immediatamente al loro campo, incoronati e annunciando a gran voce che Callicratida aveva vinto la battaglia e che le navi ateniesi erano state tutte affondate.